

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Incontro del Santo Padre con i Cardinali Consiglieri (28-30 aprile)

DALLA CEI

Messaggio della CEI per il primo maggio

DALLA CIMP CAP

San Giovanni Rotondo (FG). Assemblea dell'unione delle famiglie francescane

APPUNTI DI CRONACA

- 51. Assisi (PG). P. Giuseppe Piemontese, Vescovo**
- 52. Bergamo. Nuova mensa dei poveri**
- 53. Cagliari. Assemblea del Segretariato della Fraternità**
- 54. Caltanissetta. Cultura cappuccina**
- 55. Napoli. L'OFS verso il capitolo generale**
- 56. Novara. Unione delle Province Torino-Alessandria**
- 57. Ponte a Poppi (AR). Scuola di evangelizzazione**
- 58. Roma. Nomina**
- 59. San Giovanni Rotondo (FG). Pellegrinaggio del Reliquiario Madonna delle Lacrime**
- 60. San Giovanni Rotondo. Esercizi Spirituali CIFIS**
- 61. Torino. Iniziative e attività**

SEGNALAZIONI

BICI N. 273

INFOCAP N. 5/14

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XX, n. 5, Maggio 2014

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2014: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di maggio 2014.

DALLA SANTA SEDE

Incontro del Santo Padre con i Cardinali Consiglieri (28-30 aprile). Il Consiglio di Cardinali ha iniziato ieri mattina, lunedì 28 aprile, le riunioni di questo suo quarto Incontro. Il Santo Padre partecipa per la maggior parte del tempo, a meno che abbia altri impegni di particolare importanza, come l'udienza ai reali di Spagna lunedì mattina e quella al Presidente del Paraguay martedì mattina e l'udienza generale mercoledì mattina. Oltre agli otto cardinali membri del Consiglio partecipa regolarmente alle riunioni anche il Card. Segretario di Stato, Pietro Parolin. Nel pomeriggio di lunedì, il Consiglio ha ascoltato una relazione da parte del Presidente della Pontificia Commissione Referente di Studio e Indirizzo per gli Affari Economici ed Amministrativi della Santa Sede (COSEA), Prof. Joseph F.X. Zahra, a proposito di alcuni dei settori di attività da essa esaminati. Dopo aver passato in rassegna, nei precedenti Incontri, le Congregazioni della Curia Romana, il Consiglio sta ora prendendo in considerazione i Pontifici Consigli, prima con riflessioni generali e poi singolarmente. È da prevedere che nel corso di questo Incontro si possa completare una prima rassegna di considerazioni sui Pontifici Consigli. Il Consiglio di Cardinali prevede una nuova riunione prolungata di quattro giorni nel mese di luglio (1-4 luglio). Il lavoro da compiere è ancora molto, cosicché non bisogna attendersi che si concluda entro l'anno in corso, ma piuttosto nel successivo. **Nota:** I precedenti Incontri del Consiglio hanno avuto luogo nei giorni: 1-3 ottobre 2013, 3-5 dicembre 2013, 17-19 febbraio 2014. **Riunione del Consiglio per l'Economia.** Il prossimo venerdì 2 maggio avrà luogo il primo incontro del nuovo Consiglio per l'Economia. (Sala Stampa Vaticana, Bollettino, 29 aprile 2014, www.vatican.va).

DALLA CEI

Messaggio della CEI per il primo maggio. “Nella precarietà, la speranza”.

La giornata del primo maggio, quest'anno, capita nella vicinanza della Pasqua, appena celebrata. Si tinge perciò di speranza, questo nostro messaggio, già alla luce di quell'evento di grazia. Resta però una giornata di lotta, *non contro, ma pro*, tutti insieme, sempre necessaria, per la tragedia crescente di questa crisi. [...]

Verso il Convegno di Firenze 2015. Ci stiamo preparando come Chiesa italiana al grande Convegno di metà decennio a Firenze, attorno alla figura di Cristo che dà senso e significato al nuovo umanesimo. Ma ci rendiamo sempre più conto che senza lavoro nessun giovane e nessun padre di famiglia ha dignità né sicurezza. Senza il lavoro, non c'è umanesimo. È un costruire sulla sabbia la nostra civiltà. Perché non rispetta la persona. Vittime come siamo di un'economia che ci vuole rubare la speranza, per i sistemi ingiusti che crea, perché spesso il denaro *governa* invece di *servire*! [...]. Come icona biblica per questo cammino, desideriamo suggerire il brano di *Lc 5,1-11*. È **la pesca miracolosa**. Un Gesù che incontra Pietro ed esperimenta il dramma delle reti vuote. Lo possiamo leggere così, suddividendolo in tre messaggi, per un'attualizzazione di grande speranza per tutti noi. È Gesù stesso che ci insegna un metodo per come *riempire* quelle reti vuote: **formazione, coraggio e solidarietà reciproca**. Prima di tutto, Gesù ha uno sguardo ben attento alla situazione di quei fragili pescatori. Li vede affannati, intenti a lavare le reti, delusi nel cuore per una notte perduta e un lavoro inutile. Come per tanti ragazzi delle nostre parrocchie e dei nostri paesi. Reti vuote. Come le giornate perdute nella ricerca sfibrante e deludente di un'occupazione. Ma Gesù utilizza un metodo acuto, penetrante, coinvolgente. Non indica strade comode, risolutive, né, tanto meno, scorciatoie clientelari o sbrigative. *Ma si siede sulla barca e dalla barca insegna alle folle*. È un vero Maestro. Un autentico educatore. Promuove, non si sostituisce. Punta sulla qualità, sull'innovazione, sulla **formazione**. [...]. Poi Gesù sa che non basta formare. Bisogna lanciare il cuore nella lotta quotidiana. E li invita con decisione a lanciare le reti: *Duc in altum!* E richiede a loro, lui falegname, inesperto di lago, di pescare *di giorno*. Cioè in condizioni *precarie*. Come per tanti giovani, oggi. In quella precarietà che scoraggia e delude. *Duc in altum!* Cioè rischiare, investire. Intraprendere. Questo è il verbo che dovrebbe uscire dalle nostre comunità cristiane, dalle nostre parrocchie. Non tenere i denari alla posta o in banca. Ma investirli, guardare avanti, mettercela tutta, perché quei pochi soldi che oggi abbiamo non restino ammuffiti nella buca sotteranea della paura, ma diventino talenti preziosi, investi con coraggio e lungimiranza. Per il bene comune. Per il futuro dei nostri giovani. Oggi chi è imprenditore e lo fa con dedizione e rispetto delle condizioni lavorative, merita tutto il nostro appoggio e sostegno. [...]. E quella barca, lanciata con cuore gonfio di fidu-

cia (*sulla tua parola getterò le reti!*), vede compiersi il miracolo della fede. Si riempie di pesci, al punto che le reti quasi si rompono! Allora, ecco la terza fase, impreziosita di gioia condivisa. Fanno cenno all'altra barca, per chiedere collaborazione. Per creare cooperazione. Iniziative portate avanti insieme, mai da soli! È la solidale reciprocità, in un circuito di vera e concreta fraternità. Una fraternità che risana dall'egoismo del possesso, fonte a sua volta di tremenda paura. Mentre la solidarietà crea sempre serenità, perché sentiamo che non siamo mai soli, mai da soli. Quante iniziative imprenditoriali, purtroppo, franano quasi subito, perché sono speculative, non condivise, non portate avanti insieme. [...]. Roma, 21 aprile 2014.

DALLA CIMP CAP

San Giovanni Rotondo (FG). Assemblea dell' unione delle famiglie francescane. Dal 17 al 21 marzo scorso si è riunita a San Giovanni Rotondo l'annuale Assemblea dell'Unione delle Famiglie Francescane d'Italia. All'interno di quest'incontro, la CIMP Cap ha nominato il nuovo Segretario nella persona di p. Ciro Polverino, della Provincia di Napoli ed ha approvato il nuovo Statuto dei Segretariati nazionali, che riordina numero e servizi del Segretariato stesso. Il 19-23 ottobre prossimo si terrà l'Assemblea elettiva dei Segretariati Nazionali nel Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 51/2014. Assisi (PG). P. Giuseppe Piemontese, Vescovo. Sabato 21 giugno 2014 nella Cattedrale di Terni, padre Giuseppe Piemontese ofm.Conv., eletto vescovo di Terni-Narni-Amelia da papa Francesco lo scorso 16 aprile, riceverà l'ordinazione episcopale, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo metropolita di Perugia-Città della Pieve. Conconsacranti saranno mons. Vincenzo Paglia vescovo emerito della diocesi e predecessore di padre Piemontese sulla cattedra di san Valentino e mons. Ernesto Vecchi, attuale Amministratore Apostolico della diocesi di Terni-Narni-Amelia. Con loro, concelebreranno i vescovi dell'Umbria, altri vescovi e numerosi sacerdoti da Assisi e dalla Puglia. La comunità civile e religiosa della diocesi darà il benvenuto al nuovo vescovo, che ne prenderà possesso canonico nello stesso giorno dell'ordinazione. Padre Piemontese è nato a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, il 24 aprile 1946. Ha frequentato gli studi nei seminari dell'Ordine francescano. Ha conseguito la Licenza in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica "San Bonaventura" Seraficum in Roma e la Laurea in Diritto Canonico. Ha emesso i voti temporanei l'8 settembre 1967, quelli perpetui l'8 ottobre 1977. Ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 5 aprile 1971. Appartiene alla Provincia di Puglia dei Frati Minori Conventuali. Ha svolto i seguenti uffici e ministeri: educatore nelle case di formazione; animatore della pastorale giovanile; è stato parroco a Bari per nove anni in una popolosa parrocchia del Rione Japigia; membro del Definitorio della Provincia; ministro provinciale e custode del Sacro Convento di Assisi.

NFC 52/2014. Bergamo. Nuova mensa dei poveri. Sabato 17 maggio, sarà inaugurata la mensa dei poveri dei Cappuccini di Bergamo intitolata "Opera Padre Alberto Beretta", un frate cappuccino missionario in Brasile, medico e servo di Dio, morto a Bergamo nel 2001. Il servizio della mensa sarà curato da un frate responsabile, con il quale collaborano una trentina di volontari. Sarà aperto anche uno spazio di ascolto per persone bisognose di un supporto. L'apertura delle due nuove realtà a servizio dei disagiati, è stata preceduta da una tavola rotonda su "Una porta aperta per chi ha bisogno: riflessioni a più voci sulle situazioni di povertà a Bergamo".

NFC 53/2014. Cagliari. Assemblea del Segretariato della Fraternità. Dal 26 al 28 marzo a Cagliari, presso il convento di Sant'Ignazio da Laconi, si è

riunita l'Assemblea del Segretariato della Fraternità. Dopo aver relazionato sui vari servizi del segretariato, si è aperta un'ampia discussione sulla programmazione dei vari servizi stessi. Gran parte del tempo è stato dedicato alla lettura e all'analisi del nuovo Statuto dei Segretariati, appena approvato dalla Cimp Cap. L'atmosfera del "colle dei santi", dove è il convento dei cappuccini con la chiesa che custodisce le spoglie di tanti santi confratelli, ha propiziato i lavori dell'Assemblea, che ha potuto anche godere di una rapida e gioiosa visita della città.

NFC 54/2014. Caltanissetta. Cultura cappuccina. Quanto la presenza dei Cappuccini sia profondamente radicata nella storia e nel tessuto etnografico dell'Isola lo dimostra il quotidiano *La Sicilia* che, nella sua edizione di domenica 6 aprile 2014, nella pagina tematica "Cultura & Società" (p. 31) riporta tre articoli (su quattro) che richiamano, per diversi aspetti, luoghi e fatti legati all'Ordine. Nel primo contributo *Alla villa, tra musica e giochi d'acqua*, Renzo Guglielmino ripercorre lo splendore, ora perduto, dei giardini pubblici o villa comunale di Gela, sorti in quella che fino al 1878 fu la "silva" annessa al convento dei cappuccini. "Dalla villa - scrive Guglielmino - si possono osservare l'antico Collegio serafico dei frati Cappuccini e l'antica chiesa dove si venera la Madonna della Grazie, che viene festeggiata ogni anno il 2 luglio". La circostanza della presentazione del volume di Calogero Rotondo "L'antica biblioteca caterinese Pasquale Panvini. Storia, patrimonio, cataloghi e inediti 1854-2013", offre l'occasione a Walter Guttadauria di rievocare *Quella biblioteca con i libri dei frati e dello scienziato*. Il riferimento è alla "libreria" del convento dei Cappuccini di Santa Caterina Villarmosa, il quarantesimo nella storia della provincia palermitana, che ebbe breve vita a causa della soppressione del 1866. Lo scienziato Panvini, medico personale di Ferdinando II re delle Due Sicilie, aveva donato la sua ricca biblioteca al patrio convento. Nell'articolo *Ricordi e nostalgie sulla strada del Convento* poi Concetta Santagati presenta il libro di Peppe Sanfilippo, medico legale, dal titolo evocativo "Via Cappuccini", uno spaccato di vita paesana nella Mazzarino degli anni '60 - '70. "Un lavoro - precisa Santagati - che diventa, anche se non programmaticamente, gesto di 'riscatto' di un convento più volte bistrattato per 'quei fattacci'. A tal proposito l'autore osserva 'Non si può ridurre la storia a un giorno', mentre Gino Varsalona, nella postfazione, riprende episodi 'gloriosi' di cui il convento si è reso protagonista nel corso dei secoli". Come si ricorderà, la vicenda dei frati cappuccini di Mazzarino, cui è stato dedicato un film dal titolo allusivo "Pagate fratelli", venne data a lungo in pasto al nascente linciaggio mediatico, oggi tristemente alla moda (p. Giovanni Spagnolo).

INDICE

- 01 La nostra missione (in) possibile?
- 02 Missione: “*Ci interessa il vostro futuro!*”
Dall’ultima riunione del Consiglio generale
- 03 Primo Convegno dei Vice Postulatori Dell’Ordine
Cercando il Nord missionario
Il Cappuccino missionario virtuale
- 04 La nostra missione contemplativa oggi
SPECIALE: Papi e santi

La nostra missione (in) possibile?

Gesù prima di salire in cielo così aveva comandato ai suoi discepoli: “Andate in tutto il mondo a proclamare il vangelo a ogni creatura”. Dal comando di Cristo Gesù, l’evangelizzazione alle Genti è diventata il primo impegno della Chiesa. Tranne l’apostolo Giovanni, tutti gli altri Apostoli hanno versato il sangue alla causa della missione.

Guidato dall’esempio degli apostoli, il Serafico padre Francesco desiderava che la Missione alle Genti fosse come una vocazione speciale per i suoi fratelli; così, infatti, scriveva nella sua Regola: “Quei frati che, per divina ispirazione, vorranno andare tra i Saraceni e tra gli altri infedeli ...” (FF 207).

Sorretti dallo Spirito di S. Francesco, dal XIII secolo a oggi migliaia e migliaia sono stati i missionari francescani che hanno portato il vangelo con coraggio e sacrificio in tutti i continenti, tra i quali anche la Cina..

La prima missione francescana si inseguì in Cina fra il XIII secolo e il XIV secolo, durante la dinastia Yuan.

Tra i missionari abbiamo il famosissimo beato Giovanni da Montecorvino, frate francescano, fondatore della missione cattolica in Cina, che è stato arcivescovo di Pechino e Primate di tutta la Cina. Verso la metà del XVIII secolo, giunsero in Cina nella zona tibetana, i frati cappuccini delle Marche e più tardi arrivarono anche i frati spagnoli.

Non è possibile immaginare quanti sacrifici furono fatti dai nostri confratelli in quel grande paese; sappiamo solo qualcosa attraverso i loro scritti.

Ancora oggi i Frati Cappuccini come tanti altri religiosi, desiderano aiutare il popolo cinese a conoscere meglio il Signore Gesù Cristo. Sappiamo tuttavia che molte sono le difficoltà a causa della mancanza di una piena libertà religiosa.

Dato l’attuale sviluppo economico, l’interesse maggiore è rivolto all’ambito economico, è altrettanto vero che

molta gente, oggi, guarda con interesse anche all’ambito culturale e religioso.

Per i missionari questa è una buona opportunità per far conoscere ai cinesi la verità del Vangelo, perché la gente ha già intuito ormai che l’abbondanza materiale non porta alla vera soddisfazione nella vita; per cui ha iniziato a cercare oltre il valore delle cose materiali, volgendosi alla religione.

Per questo ogni anno in tutta la Cina, nelle Chiese protestanti ci sono milioni e milioni di battesimi, e da questo punto di vista possiamo dire che ora, in quel grande paese, è arrivata la primavera per il cristianesimo.

Diceva Gesù: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!” (Lc 10,2).

Certo, la grande Cina oggi ha bisogno di missionari, però di missionari pre-

parati, come il grande gesuita, padre Matteo Ricci; missionari che sappiano annunciare il vangelo e comunicare con la gente.

Perciò, se qualche frate desidera essere missionario nella terra del drago, occorre sapere che sono molte le difficoltà: la situazione politica, la cultura diversa e la lingua difficile ... e pertanto, oltre il coraggio, è necessario il “carisma” dell’apprendimento della lingua e del sapersi relazionare con la gente ...

Dopo le tante fatiche affrontate, giungerà il giorno della grande ricompensa, tanto attesa, che cioè il cristianesimo, sarà diffuso in quella terra, come aveva predetto san Giovanni Bosco: “Pechino, nel ventunesimo, diverrà il centro del cristianesimo in tutta l’Asia”.

un missionario cappuccino



Dall'ultima riunione del Consiglio generale

ROMA, Italia – Nei giorni 31 marzo - 11 aprile il Consiglio generale dell'Ordine si è incontrato a Roma per la sua decima riunione ordinaria. Tra gli argomenti e le decisioni più importanti segnaliamo:

la nomina del ministro provinciale e dei consiglieri della nuova provincia denominata **'Provincia di Frati Minori Cappuccini del Piemonte'** che avrà quale patrono Sant Ignazio da Santhià.

L'approvazione *ad experimentum* dello **Statuto della Solidarietà Economica Internazionale** e la presentazione di un programma della *Ratio Formationis* proposto dal **Segretariato generale della Formazione**.

E' stata rinnovata la **Commissione per la Solidarietà Economica Internazionale** composta dai fratelli: John Pfannenstiel (PR Pennsylvania), Mauro Miselli (PR Lombardia), Linus Fah (PR Svizzera), Domingo Año Cebolla (PR Spagna), Hailemikael Beraki (PR Eritrea), Paul Alvares (PR Goa); sono stati nominati i **Project Managers**: Constantino Alonso Saldívar (CU Messico-Texas), Carlos Tavares (PR Minas Gerais), Celestino Arias (PR New York-New England), Joseph Coz (PR Francia), Edwin Colaco (PR Karnataka), James Boner (PR Gran Bretagna).

La **Commissione per GPIC** ha presentato il progetto per questo sessennio e un sondaggio per raccogliere le informazioni sui progetti/lavori sociali nell'Ordine. Fr. John Celichowski (PR di Calvary, Detroit) è stato nominato presidente della Commissione.

La **Commissione Preparatoria del CPO VIII** ha presentato il questionario da inviare a tutti i fratelli dell'Ordine.

Ancora prima della riunione è stato organizzato un incontro con i presidenti delle quattro Conferenze dell'Europa allo scopo di preparare il **Capitolo delle Stuoie - Europa** da celebrarsi a Fatima dal 1-5 dicembre 2014.

Quando Fra Paolo Braghini ha chiesto a dei ragazzi cosa volevano dire agli indios della Valle dello Javari nell'Amazzonia, una ragazza di dodici anni ha risposto subito: "Ci interessa il vostro futuro!" E non erano solo parole. Quella ragazza era una dei tremila studenti delle scuole medie e superiori della Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino ai quali è stato presentato il Progetto "Giovani per il Javari" nei mesi scorsi. L'adesione al progetto è stata sorprendente! I ragazzi si sono dati da fare con laboratori artigianali e con la vendita dei loro

La Valle dello Javari è una terra indigena localizzata nell'estremo ovest dello Stato dell'Amazonas, estendendosi sino alla frontiera con il Perù. Con i suoi otto milioni di ettari, è la seconda riserva indigena più grande del Brasile. Per la grande abbondanza di cedro e mogano, due dei legni più pregiati dell'Amazzonia, la regione è molto ambita dalle aziende di legname. La Valle dello Javari è abitata da più di dieci tribù indigene. Il dramma attuale di questa popolazione è la presenza endemica di varie forme di epatite, portate dagli invasori, e della malaria, che rappresentano una

Fr. Carlos Acácio G. Ferreira, OFM Cap
Centro Missionario di Assisi

Missione: "Ci interessa il vostro futuro!"

prodotti. Il ricavato è stato consegnato al Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino, Mons. Domenico Sorrentino, il quale è partito per l'Amazzonia il 10 febbraio scorso con una delegazione della Diocesi insieme al Provinciale della Provincia Serafica dell'Umbria, Fra Celestino Di Nardo e Fra Tarcisio Calvitti. Il "Progetto Javari", promosso dal Centro Missionario dei Frati Cappuccini dell'Umbria in collaborazione con i Ra.Mi. – Ragazzi Missionari, è sostenuto anche dalla Diocesi dal 2010.

vera e propria minaccia di sterminio di questo popolo. Il Progetto cerca innanzitutto di sensibilizzare la società civile e di intervenire presso il governo brasiliano per politiche governative che combattono efficacemente questa grave situazione.

Quello che desidero rilevare, tuttavia, è che il "Progetto Giovani per lo Javari" ci ha rivelato l'enorme potenzialità missionaria insita nei giovani, la loro spontanea generosità e la loro prontezza nel rendersi disponibili a fare qualcosa di concreto per i più bisognosi e per chi vive nelle periferie del mondo. Tutto ciò in un momento in cui i giovani sono spesso attaccati e criticati per la loro indifferenza e poca sensibilità ai problemi del mondo reale.

"Ci interessa il vostro futuro!", deve essere anche il nostro messaggio alle nuove generazioni, magari meno contaminate da una stanchezza che non nutre più la passione per il futuro. Loro ci hanno contagiato con il loro ottimismo, che ha fatto vedere loro dei ponti, lì dove noi vedevamo solo muri.

Per una Chiesa in "uscita missionaria" come ci chiede papa Francesco (cf. EG 20) occorre quindi per prima cosa partire proprio da quei ponti che già esistono, ma che ancora non sono abbastanza trafficati... quelli che uniscono popoli, nazioni, culture e generazioni, e le nostre Province...



Primo Convegno dei Vice Postulatori Dell'Ordine

FRASCATI, Italia – Nei giorni 23 e 24 aprile si è tenuta nel nostro convento di Frascati la due giorni di incontro per i Vice Postulatori organizzata dalla Postulazione generale dell'Ordine. Erano presenti 35 Vice Postulatori provenienti dall'Italia, dal Brasile, dagli Stati Uniti d'America, dalla Svizzera e dalla Catalogna. Era la prima volta che i fratelli incaricati di seguire le Cause dei Santi si ritrovavano insieme per conoscersi,

cumentati del Magistero pontificio. Per non pochi dei presenti, che da anni compiono con zelo questo servizio, è stata una vera sorpresa conoscere la propria identità, il ruolo e i compiti loro assegnati. Nella mattina del secondo giorno, Mons. Michele Prattichizzo, Amministratore della Congregazione delle Cause dei Santi, ha informato sull'amministrazione dei beni – offerte, donazioni e spese – delle Cause. Nella sua relazione, e



per condividere, per ascoltare e per ricevere indicazioni, per svolgere al meglio il servizio loro affidato e dare concretezza alle parole del nostro Ministro generale “i Santi sono la ricchezza dell'Ordine” (Lettera circolare per i 300 anni della canonizzazione di San Felice da Cantalice). Nel pomeriggio della prima giornata, i fratelli presenti hanno potuto ascoltare la relazione di S. Ecc. Mons. Marcello Bartolucci, Segretario della Congregazione delle Cause dei Santi, che ha illustrato la figura del Vice Postulatore in relazione al Postulatore generale dell'Ordine e al ruolo giuridico a loro assegnato, secondo il Codice di Diritto canonico e i Do-

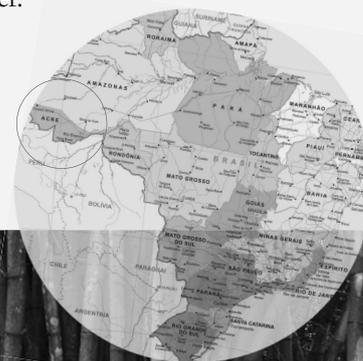
nel vivace dibattito che è seguito, ha evidenziato l'inizio di un percorso di trasparenza voluto da papa Francesco e come anche gli atti economici relativi alle Cause hanno un diretto rapporto, mediante il Postulatore generale e la Congregazione delle Cause dei Santi, con il Santo Padre. La convivialità, le apprezzate relazioni e, non da ultimo, le caratteristiche del luogo, hanno contribuito a rendere fraterno e fruttuoso il Primo Incontro dei Vice Postulatori dell'Ordine. Lasciando Frascati molti Vice Postulatori hanno chiesto di non lasciare cadere questa iniziativa e di riproporla nell'avvenire.

Il Cappuccino missionario virtuale

PALERMO, Italia – Nato nel 1929 e dopo aver fatto un po' tutto quanto ci si attende da uno cappuccino, Padre Bonaventura Salvatore Cinà, della Provincia di Palermo, dal suo “ritiro” si è messo a lavorare sul serio nel vasto campo del mondo



virtuale, specie nei social networks. Soltanto attraverso Facebook si mette in contatto con più di 2.000 persone di ogni angolo del mondo, età e culture eterogenee. Le ore di lavoro quotidiano non sono calcolabili facilmente. È sempre impegnato nel contatto con i suoi “parrocchiani in rete”, a pregare per loro, o ancora a informarsi per formarli meglio. All'inizio, un po' incompreso e criticato dai confratelli, fra Bonaventura si giustificava mostrando i risultati concreti del suo apostolato che, per la sua età, non poteva essere quello di prima. Questo modo, però, gli dà la possibilità di arrivare a tantissime persone che hanno bisogno di avvicinarsi al Vangelo, fare domande, creare una conoscenza sana e gioiosa, ma soprattutto che hanno bisogno di ascolto. Poi, avendo sentito da Benedetto XVI che questi mezzi sono veri e propri nuovi campi di evangelizzazione, fra Bonaventura si è afferrato alla sua importantissima e aggiornata missione virtuale con risultati, per altro, molto reali essendo di aiuto concreto anche a numerosi religiosi e sacerdoti che vengono a trovarlo sul “parlatorio” del computer.



Cercando il Nord missionario

ACRE, Brasile – Il giorno 19 marzo, ricorrendo la solennità di San Giuseppe, la Provincia di Rio de Janeiro e Espírito Santo (Brasile), ufficialmente ha assunto la presenza missionaria cappuccina nel Nord del Brasile (Stato dell'Acre). Fino ad ora, questa presenza era vissuta in collaborazione con la Provincia di São Paulo la quale ha deciso di ritirarsi dalla missione. Anche se con

pochi fratelli e altre diverse difficoltà, la Provincia di Rio nel suo ultimo Capitolo provinciale ha deciso di portare avanti questo progetto missionario come un vero sogno di fraternità in questa regione lontana e bisognosa, con tutte le sfide di una terra di missione, ma anche quale terreno fecondo per seminare la Parola di Dio, la testimonianza del carisma e la fraternità cappuccina.





Suor Lilian Mutiso
Clarissa Cappuccina

Noi Clarisse Cappuccine di vita contemplativa abbiamo come nostra missione la contemplazione delle verità divine e la costante unione con Dio. La preghiera è il primo e particolare dovere di tutte noi e anche per tutti i religiosi. I contemplativi sono figure profetiche di donne e uomini, sono sentinelle, testimoni di speranza di quel che verrà la mat-

tina. I contemplativi sono persone che hanno Dio come centro della loro vita. Diventano uno spirito con Lui, "chi aderisce a Dio diventa un solo spirito con lui e Dio stesso sarà tutto in tutte le cose" sono fatti (2 Cel 219 cfr. 1 Cor 6,17, 12,6). Essere contemplativi è vivere come madre di tutte le persone; la persona contemplativa porta nel suo cuore e nelle sue preghiere, le gioie e le speranze, le difficoltà e le sofferenze dell'umanità. La Beata Maria Angela Astorch si sentiva "sorella e madre di tutti i fedeli". Dal momento in cui entrò tra le mura del convento, ardeva del desiderio di prodigarsi per il bene di tutti i credenti. Il contemplativo è uno che vede, con occhi spirituali, è colui che vede ciò che gli altri non vedono perché vedono con gli occhi della carne. Essere contemplativi è avere gli occhi di Dio. Per diventare un contemplativo autentico bisogna lasciarsi guidare dallo Spirito, perché solo Dio può trasformare l'aspetto carnale in uno sguardo spirituale. I veri contemplativi non hanno paura di usare strumenti umani per raggiungere il Creatore, perché trovano Dio in ogni cosa. Da questo punto si può capire che il compito

del contemplativo nell'evangelizzazione, è di natura spirituale, e non una questione di avere dei compiti da fare. I contemplativi non sono parassiti per la chiesa e per la società. Entrambi hanno bisogno dei contemplativi per trovare la strada giusta.

I contemplativi hanno una missione profetica per la Chiesa e per il mondo. Il vero contemplativo ha un cuore grande come il mondo e nessuno viene rimosso dalla cella del suo cuore. Questa capacità di portare tutti nel cuore viene dalla sua intimità con Dio, di essere circondato e abbracciato da Dio. Un contemplativo si separa da tutti per unirsi a tutti, non è una persona isolata. Anche se è in clausura, accompagna l'altro in vari modi. La preghiera contemplativa conduce alla cruda realtà dell'umanità ferita. Si tratta di un'anima che si sente in comunione con tutti, con tutto e con il Signore, con le sue gioie e i suoi dolori, le sue speranze e frustrazioni. Trasporta tutto nella sua anima contemplativa. Kofi Annan dice così sul potere della preghiera: "To non ho combinato nulla da solo. Milioni di persone in tutto il mondo bramano pace. Quindi io dico che non devo sottovalutare il potere della preghiera". La contemplazione è un processo che salva l'umanità e la persona contemplativa è la guida a questo indirizzo.

La preghiera è la missione primaria della vita contemplativa. Una preghiera che raggiunge tutti gli angoli del mondo. Si tratta di uno strumento che non ha confini. Senza sminuire l'importanza della preghiera, possiamo aggiungere altri mezzi per l'evangelizzazione nella vita contemplativa. Guardando le esigenze di oggi, la persona umana desidera pace, tranquillità, silenzio, gioia duratura. Rispondendo a queste esigenze con la grazia della contemplazione di Dio, le persone contemplative possono aiutare altre persone

La nostra missione contemplativa oggi

a incontrare Dio che è la sorgente di tutto ciò che può soddisfare il cuore dell'uomo. E' nostro compito comportarci così comunicando la bellezza che abbiamo trovato in Dio, perché la vita contemplativa è di per sé una vita piena di bellezza, di felicità e di senso. Dato questo possiamo offrire un'accoglienza ed un rapporto personale con le persone che soffrono, che hanno bisogno di conforto e di animazione spirituale. L'accoglienza deve essere libera, cordiale, socievole, tranquilla e senza alcun complesso d'inferiorità o di superiorità e rispettando la situazione religiosa e spirituale della persona. Il modello supremo di accoglienza è Gesù. Egli accoglie e ascolta tutti. Gesù ha usato l'accoglienza e la relazione personale come mezzo di evangelizzazione, ne sono esempio, i colloqui con Nicodemo, con Zaccheo, con Simeone il fariseo e la samaritana. Dopo Gesù, gli apostoli hanno usato questo metodo per proclamare la Buona Novella. Possiamo aiutare in modo semplice ma autentico e contemplativo le persone alla ricerca di un incontro personale con Dio. Possiamo aiutare le persone che vogliono imparare a pregare invitandole a partecipare alle celebrazioni liturgiche, ai gruppi di preghiera, creando e offrendo spazi per la preghiera. Possiamo anche aiutare i giovani che vogliono discernere la loro vocazione. Quest'accoglienza deve essere verificata, perché non costituisca un ostacolo alla vita di preghiera e alla vita fraterna della persona contemplativa, la quale ha bisogno lei stessa di nutrirsi, e di nutrire il quotidiano con la Parola di Dio, l'Eucaristia e l'adorazione. Mancando una profonda vita interiore non è possibile testimoniare e manifestare agli altri l'amore di Dio, la sua potenza e misericordia.

BICI 04

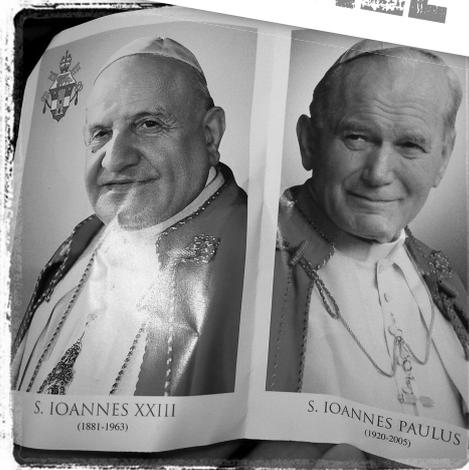
Papi e santi

CITTÀ DEL VATICANO - Il giorno 27 di aprile, 2014, resterà storico e indimenticabile nel cuore del mondo cattolico, quando Papa Francesco, alla presenza di una folla immensa ha canonizzato due Papi: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Hanno concelebrato con il Santo Padre oltre 150 cardinali e 700 vescovi, come pure il Papa emerito Benedetto XVI. Il Cardinale Angelo Amato, SDB, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, accompagnato dai Postulatori P. Giovangiuseppe Califano, OFM, e Sławomir Oder, ha rivolto al Papa le tre petizioni, quindi il Santo Padre Francesco ha pronunciato la Formula di

Canonizzazione con la quale ha dichiarato e proclamato Santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Nella sua omelia, Papa Francesco, così, descrisse i nuovi santi: "San Giovanni XXIII e san Giovanni Paolo II hanno avuto il coraggio di guardare le ferite di Gesù, di toccare le sue mani piagate e il suo costato trafitto. Non hanno avuto vergogna della carne di Cristo, non si sono scandalizzati di Lui, della sua croce; non hanno avuto vergogna della carne del fratello (cfr Is 58,7), perché in ogni persona sofferente, vedevano Gesù. Sono stati due uomini coraggiosi, pieni della *parresia* dello Spirito Santo, e hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia."

SPECIALE



NFC 55/2014. Napoli. L'OFS verso il capitolo generale. Tutti i responsabili nazionali e regionali, che rappresentano i francescani secolari d'Italia (OFS), si sono riuniti a Napoli, dal 25 al 27 aprile, per preparare il cammino di discernimento verso il Capitolo elettivo, fissato ad Assisi dal 5 all'8 giugno. Il tema scelto dall'Ordine francescano secolare d'Italia per questo Capitolo elettivo, è "Voi stessi date loro da mangiare". L'Ordine francescano secolare è formato da laici che, chiamati dallo Spirito Santo, desiderano vivere il Vangelo di Gesù Cristo secondo lo stile di Francesco d'Assisi. E' presente in 115 nazioni del mondo, in Italia ci sono circa 2.000 fraternità attive. Nel corso dell'assemblea napoletana non è mancato un momento di celebrazione per la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II.

NFC 56/2014. Novara. Unione delle Province Torino-Alessandria. Il 12 maggio, nel convento di San Nazzaro alla Costa, in Novara, sarà sancita l'unione delle province dei frati cappuccini di Torino e di Alessandria. La nuova realtà religiosa avrà il nome ufficiale di "Provincia del Piemonte di Sant'Ignazio da Santhià". La giornata inizierà con la preghiera, seguirà con la Messa e, poi, il pranzo e la festa insieme. I Vespri comunitari chiuderanno lo storico evento per i cappuccini piemontesi. Quest'operazione segue la strategia perseguita dai cappuccini italiani di unire territori, persone e attività, per una migliore qualità della loro vita e maggiore significanza della loro presenza sul territorio. Una volta si era molti e il frate cappuccino e il convento era parte integrante della realtà locale. Ora si è in graduale diminuzione di numero e aumento di età, in una società profondamente cambiata, che esige un nuovo stile di testimonianza evangelica.

NFC 57/2014. Ponte a Poppi (AR). Scuola di evangelizzazione. Già da due anni nel convento dei cappuccini di Ponte a Poppi (AR), per iniziativa degli addetti all'annuncio della Parola, pp. Luigi Ruggiero e Luigi Lorusso, è attiva la "Scuola di evangelizzazione Sant'Andrea", col metodo SESA. L'obiettivo è evangelizzare e formare nuovi evangelizzatori, in modo tale che essi stessi diventino a loro volta testimoni di Gesù risorto nel proprio contesto quotidiano. Gli incontri, curati da animatori specificamente formati, si svolgono nel fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica a sera. In essi si cerca di creare una comunione totale con Dio e con il prossimo, attraverso un catechesi, la preghiera, la riflessione personale e comunitaria, il dialogo e la gioia di vivere insieme. Il percorso formativo è articolato in tre fasi: scoprire Dio, la sua presenza, il suo

amore; imparare a vivere da discepolo; imparare a trasmettere il messaggio del Vangelo. La partecipazione è aperta a tutti. Info: 339.3464666; 320.4762147. fragigi74@libero.it; luigiruggiero2@gmail.com

NFC 58/2014. Roma. Nomina. Nei locali della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» in Roma, giovedì 1° maggio 2014, durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Italiana per la Ricerca Teologica (SIRT) convocata per il rinnovo delle cariche istituzionali, fr. Gianluigi Pasquale OFM Cap, Docente nella Pontificia Università Lateranense, è stato eletto membro del "Comitato Scientifico", composto da quattro membri, il quale dovrà promuovere le iniziative dalla Società Teologica Italiana nel Triennio 2014-2017. Nuova Presidente del rinomato gruppo di Teologi e di Teologhe Italiane è risultata eletta la francescana Suor Mary Melone, attualmente Decano della Facoltà di Teologia della Pontificia Università «Antoniano» in Roma, della Congregazione delle Suore Francescane Angeline.

NFC 59/2014. San Giovanni Rotondo (FG). Pellegrinaggio del Reliquiario Madonna delle Lacrime. Dal 30 marzo al 6 aprile 2014 il Reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa è stato in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. Giunto nel pomeriggio di domenica 30 marzo, il Reliquiario è stato accolto in Piazza Padre Pio da numerosi fedeli, da religiosi e religiose, nonché dalle autorità locali, civili e militari. Dopo una sosta di preghiera nell'adiacente chiesa di San Leonardo abate, il Reliquiario è stato condotto in processione, con fiaccolata, verso il convento, dove ha avuto luogo la solenne concelebrazione Eucaristica, presieduta dal Rettore del Santuario Mariano siracusano, padre Luca Saraceno. Ad essa ha fatto seguito la catechesi al popolo e la visione del documentario sulla Madonna delle Lacrime. Altri eventi significativi sono stati: la sosta nell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza; la processione dall'ospedale alla Chiesa inferiore di San Pio da Pietrelcina; la permanenza nel Monastero della Risurrezione delle Clarisse cappuccine; la visita al reparto di pediatria oncologica del Poliambulatorio "Giovanni Paolo II"; le celebrazioni Eucaristiche nella chiesa di Santa Maria delle Grazie; la veglia di preghiera per la vita consacrata; la Via Crucis pomeridiana dei Gruppi di Preghiera dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo; la catechesi al popolo con l'Arcivescovo Mons. Michele Castoro. Infine, domenica 6 aprile il reliquiario è stato condotto in processione dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie a quella di San Pio da Pietrelcina. Al termine della celebrazione eucaristica, il Reliquiario è ripartito alla volta di Siracusa.

NFC 60/2014. San Giovanni Rotondo. Esercizi Spirituali CIFIS. Dal 31 marzo al 4 aprile, presso il Centro di Accoglienza l'«Approdo» a San Giovanni Rotondo, si sono svolti gli esercizi spirituali della collaborazione interprovinciale dei Cappuccini del sud. Questa esperienza è stata proposta tre anni fa ed è stata ben accolta da tutti i frati con una grande partecipazione. L'animatore di quest'anno è stato don Angelo Panzetta, preside della Facoltà Teologica Pugliese. Con la sua parola saggia e incoraggiante ha fatto meditare i circa 60 frati partecipanti sul tema «*La gioia di servire il Signore nella nuova Alleanza*» (2 Cor 1,1-6,18).

NFC 61/2014. Torino. Iniziative e attività. Domenica 6 aprile, sesto appuntamento per il ciclo d'incontri "Nel saio di Francesco". Il tema dell'incontro è stato: "Francesco e la periferia", nel pomeriggio presso il teatro Cardinal Massaia, è stato presentato lo spettacolo "Polvere, la vita che vorrei". Domenica, 13 aprile, c'è stato l'ultimo incontro del ciclo "Nel saio di Francesco" con il tema: "Francesco e la santità". E' seguito lo spettacolo teatrale presso il teatro Cardinal Massaia: "Un amore impaziente". Maggiori dettagli si possono trovare sul sito della parrocchia di Madonna di Campagna. Martedì 15 aprile alle 21 nel coro del Monte dei Cappuccini di Torino, si è svolto il sesto incontro di Preghiera francescana. Mercoledì 16 aprile, presso il Caffè Progresso di Torino, c'è stato il quinto incontro del ciclo "L'urlo di chi non crede" a cura delle Sorelle di S. Maria degli Angeli.

SEGNALAZIONI

D'ORONZO Roberto, *Taccuino di comunicazione. Accostamenti e intersezioni tra comunicazione e cristianesimo*. Ed. Insieme, 2014. 147 pp. L'Autore, frate cappuccino pugliese, laureato in Scienze della Comunicazione e specializzando in Scritture giornalistiche e multimedialità, ha raccolto in questo taccuino una silloge di materiali vari, editi e inediti, di riflessioni, di appunti, di esegesi di pericope bibliche legate dalla comune ricerca di intersezione tra fenomeno cristiano e comunicazione umana. Lo scopo che si propone è mettere in evidenza alcuni punti d'incontro tra la teologia e la comunicazione. A conclusione del volume si legge una bibliografia e un elenco di "Documenti magistrali", che rivelano i limiti entro i quali l'Autore si muove in questo "Taccuino". Forse in prossimi "taccuini", il colto cappuccino pugliese prenderà in considerazione – ci si augura – per esempio, anche gli operatori cappuccini nel campo a lui congeniale della comunicazione, come, per citare un nome, il venerabile Padre Mariano Roasenda da Torino, - già professore di greco e di latino - che per 17 anni inventò e condusse rubriche televisive alla Tv italiana e del quale sono state pubblicate sia le conversazioni televisive sia gli articoli sul RadiocorriereTV.

MINISTERO DELL'INTERNO. Archivio storico del Fondo edifici Culto. I. *Le corporazioni religiose (1855-1977)*. Palombi Editori 2013, pp. 296. Ill. colore e bn. Il volume, a cura di Carmine Iuozzo con la collaborazione di Marco Cavietti, Valentina Corridori, Lucia De Santis, si snoda attraverso le sezioni: Fondo archivistico della direzione generale del Fondo per il Culto, Le Corporazioni religiose, L'Asse ecclesiastico a Roma, Storie d'Italia e di Roma attraverso i documenti, le piante e i disegni del Fondo edifici di culto. Nel testo ricorrono spesso i conventi e le chiese dei cappuccini. Per quanto riguarda Roma, si cita S. Maria dell'Immacolata Concezione a Via Veneto. Corrisp.: 3 fasc (1879-1974: busta n. 17. Lavori: 1 fasc. (1885-1970) con diverse piante: busta n. 40. AFec: 2°1/627. 1496.

MIODINI Lucia (a cura di). *Xerra Gionata, Travellers*. Silvana Editoriale 2014, 147 pp. Col. e bn. Il volume rimanda alla mostra dell'artista piacentino realizzata nel Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova dal 9 aprile a 22 giugno 2014. Il Ministro provinciale dei cappuccini genovesi, Guampiero Gambaro, scrive a proposito: "I travellers viaggiano nello spazio ma anche nel tempo, archeologi di paesaggi ed esistenze che leggono nelle incrostazioni e nelle stratificazioni temporali, che vedono cose sepolte e sanno rovesciare aspettative. Poi con gusto narrano il ritmo del loro viaggiare". Ed è così che il volume, attraverso gli interventi di Remo Bodei, Fulvio Scaparro, Daniele Manca, Carla Cerati, Giuseppe Aloe, Gabriele Tarelli, narrano questo non facile volume e l'opera di Gionata Zerra. Il libro, come la mostra, è diviso in due installazioni: la prima consiste in una fila di valige appese alle pareti e dotate di spioncini per vedere le cose che hanno accompagnato i viaggiatori. La seconda è costituita da una "scatola magica" che vorrebbe indurre chi guarda o legge, a ripensare le situazioni tragiche del viaggio dell'esistenza. Vi sono, inoltre dodici foto di grande formato con busti nudi di uomini, donne e bambini che fuoriescono da valige, simboli del viaggio o delle migrazioni.

I Promessi Sposi in lingua napoletana. “Chella parte d’ ‘o Lago ‘e Como, che guarda verso ‘o Sud, nmiezo a ddoje fil’ ‘e muntagne, tutte fatte a cimme gorfe...” Parte così il primo capitolo dei Promessi Sposi o meglio “E spuse prummise”. Questo è il titolo del libro di Luigi Vittorioso, totalmente riscritto in dialetto napoletano, un pensionato di Torre del Greco che dopo 41 anni di lavoro come bancario, decide di tradurre e far pubblicare il celebre testo di Alessandro Manzoni in dialetto partenopeo. Un’impresa ardua, ma svolta con grande dimestichezza e zelo, dove l’autore rimane sempre fedele al testo originale senza eccedere in “orpelli” linguistici. “La vicenda manzoniana viene rivissuta - come scrive Ermanno Orsi - nella sua formulazione napoletana, senza che lo spirito del testo originale venga manomesso e stravolto, soprattutto nei passaggi più delicati”. Il volume di 650 pagine, Edizioni Scientifiche Artistiche, è stato stampato a spese dell’autore e il ricavato devoluto ai Frati Carmelitani Scalzi di Torre del Greco. Il libro è corredato dai disegni realizzati da Michele Fortunato che con la sua matita ha raccontato gli episodi della storia manzoniana. Un libro curioso e interessante che permette di avvicinarsi alla cultura napoletana e alla Napoletanità. (www.sanfrancescopatronoditalia.it, 05 aprile 2014).

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVIII (2014/5) – n. 5

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **2-5 giugno 2014** – **131^a Assemblea CIMP Cap.**
- **19-23 ottobre 2014** – **132^a Assemblea CIMP Cap e Assemblea elettiva Segretariati nazionali.**
- **2-6 marzo 2015** – **XXXIX Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 133^a Assemblea CIMP Cap.**

Appuntamenti CIMP Cap

2-5 giugno 2014. (FRASCATI) – **131^a Assemblea elettiva CIMP Cap.** Info fr. M. Lecce cell. 335 6868233; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014. (ROMA-COLL. INT. S. LORENZO DA BRINDISI) – **132^a Assemblea CIMP Cap e Assemblea elettiva Segretariati nazionali.** Info fr. M. Lecce cell. 335 6868233;

fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

2-6 marzo 2015. (VENETO) – **133^a Assemblea CIMP Cap.**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

Prossimi Capitoli Provinciali

28 aprile – 3 maggio 2014. Provincia Emilia Romagna

12 maggio 2014. (Novara) – **Erezione della nuova Provincia di Piemonte S. Ignazio da Santhià.**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

13-17 maggio 2014. Provincia Genova

Capitoli Provinciali

Provincia di Calabria - Eletti: 12 febbraio

2014. MP: fr. Giovanni Battista Urso (confermato), VP: fr. Pietro Ammendola, 2D: fr. Amedeo Gareri, 3D: fr. Salvatore Verardi, 4D: fr. Giuseppe Lombardi. Luogo: Amantea. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Consigliere generale

Provincia di Salerno - Eletti: 19 febbraio 2014. MP: fr. Angelo Di Vita (confermato), VP: fr. Antonio Tomay, 2D: fr. Salvatore Mancino, 3D: fr. Aniello Scaramella, 4D: fr. Valentino Incampo. Luogo: Cava de' Tirreni. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Consigliere generale

Nuova Provincia Veneta - Eletti: 3 marzo 2014. MP: fr. Roberto Genuin, VP: fr. Massimo Lorandini, 2D: fr. Roberto Tadiello, 3D: fr. Flaviano Gusella, 4D: fr. Nicola Marchiori. Luogo: Padova. Presidente: fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia di Lombardia - Eletti: 19 marzo

2014. MP: fr. Sergio Pesenti, VP: fr. Gian-sandro Cornolti, 2D: fr. Angelo Borghino, 3D: fr. Gianpaolo Beghi, 4D: fr. Nunzio Conti. Luogo: Albino (BG). Presidente: fr. Štefan Kožuh, Vicario generale

Appuntamenti Interfrancescani

2-6 marzo 2015. (VENETO) – **XXXIX Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!